



Fondazione

"L'Asilo di Vignola"

Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Vittorio Emanuele II e Garibaldi"

L'ingresso alla scuola dell'infanzia

Congratulazioni!

Oggi è il tuo giorno.

Sei in cammino verso Luoghi Importanti.

Cammina, vai avanti!

Hai cervello nella testa.

Hai pieni nelle scarpe.

Puoi andare dove vuoi,

da qualunque parte.

"Oh, quante cose vedrai!" Dr. Seuss

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta per molti bambini un primo distacco dalla famiglia, per tutti comunque l'incontro con un nuovo ambiente, con nuovi adulti di riferimento, insieme ad un gruppo di bambini più numeroso, con nuove regole e richieste in linea con le competenze dei bambini da 3 a 6 anni. Data la delicatezza che tale cambiamento richiede, sia per la famiglia sia per il bambino, è necessario e fondamentale che gli adulti che lavorano nella scuola dell'infanzia siano in grado di predisporre un percorso di inserimento pensato e condiviso.

Nei mesi precedenti all'ingresso alla scuola dell'infanzia sorgono tante domande; proviamo a condividere qualche risposta.

Mio figlio sarà pronto a restare a scuola senza di me?

Se tu lo sei, lo sarà anche lui. Per prima cosa è bene che tu genitore per primo ti senta pronto a salutarlo al mattino e a rivederlo al pomeriggio, perché sarà proprio la tua tranquillità e il tuo sorriso a infondergli la sicurezza di cui ha bisogno.

Qualche bambino sarà già abituato a restare al nido durante il giorno, qualcun altro invece vivrà questa come prima esperienza. Il momento del distacco al mattino può essere difficile e doloroso ma il bambino, con la routine e quindi il ripetersi delle giornate, impara che a scuola ha altre figure di riferimento e che la mamma o il papà ritornano a prenderlo ogni giorno. Questa consapevolezza lo porta a dismettere il pianto iniziale non appena il genitore si allontana.

Può essere utile inventare un rituale tutto vostro nel salutarvi ed è importante che il genitore non vada mai via senza averlo salutato.

Qualche bambino può impiegare più tempo, ogni bambino è unico e unica è la propria storia, stare con gli altri e confrontarsi con altre reazioni lo aiuterà a sentirsi più sicuro.

Devo togliere il pannolino entro settembre?

Non esiste un tempo prestabilito per togliere il pannolino o per qualsiasi altra autonomia in età evolutiva (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0 – 6, 2021) ma solitamente intorno ai 2/3 anni i bimbi cominciano a riconoscere lo stimolo della pipì e si mostrano in grado di trattenerla.

Allora possiamo considerarli pronti per togliere il pannolino e possiamo sfruttare il periodo estivo dove è molto più facile cambiarli spesso o lasciarlo per brevissimi periodi bagnato affinché possa sentire la sensazione e con i suoi tempi imparare a prevenirla.

Ci sarà qualche bimbo che raggiungerà questa autonomia solo dopo aver iniziato la scuola: saranno le insegnanti assieme a voi a concordare quando è possibile "aiutarlo a fare da solo".



Fondazione

"L'Asilo di Vignola"

Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Vittorio Emanuele II e Garibaldi"

Mio figlio non parla correttamente...come farà a giocare con gli altri?

Il gioco è la competenza base che permette al bambino di fare esperienza in ogni campo formativo (Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6, 2021).

Il gioco è espressione di molteplici linguaggi e l'espressione di sé avviene attraverso molti metodi comunicativi, non solo verbali.

Il bambino si relaziona, gioca, si muove con la musica, rappresenta il sé con l'arte e "parla" anche con lo sguardo.

Potrà giocare, farsi tanti amici, vivrà esperienze, principalmente attraverso il gioco, che gli permetteranno di crescere e sviluppare competenze (linguistiche, motorie, cognitive, affettive,..)

Devo togliere il ciuccio prima di settembre?

Il ciuccio spesso è un oggetto "transizionale" che rappresenta il legame tra bambino e mamma/papà. Con la crescita e la consapevolezza del diventare più grandi è importante dismettere il ciuccio anche per non ostacolare la corretta occlusione dentale.

Quello che è bene ricordare è che sarebbe importante evitare di togliere il ciuccio durante i momenti di grandi cambiamenti in famiglia o durante l'inserimento nella nuova scuola.

Se il bambino dovesse ancora utilizzare il ciuccio a settembre, sarà compito delle insegnanti insieme ai genitori aiutare il bambino ad interromperne gradualmente l'uso, sempre gratificando il poter "fare da solo", sospendendolo per gran parte del tempo e recuperandolo solo se strettamente necessario e magari unicamente in momenti specifici (es. momento del riposo pomeridiano).

E se durante l'inserimento capitano regressioni (comportamenti che appartengono ad un'epoca di sviluppo precedente a quella attuale)?

Spesso per saltare in avanti occorre fare qualche passo indietro per prendere la rincorsa. Confrontatevi sempre con le insegnanti dei vostri bambini, grazie al confronto e alla condivisione nasceranno modalità condivise per sostenere i bambini accogliendo e rispondendo ai loro bisogni.